San Nicolao della Flüe

40° anniversario di Consacrazione

Quando il Forlanini aveva un giornale

il forlanini

IL 2 OTTOBRE AL FORLANINI

Una giornata di festa

Pare che la pioggia non voglia cessare di cadere. Nel cielo vagabondano enormi nuvole grigie, pronte a ricoprire come una pesante coppa la nostra Milano.

Oggi, però, nè pioggia nè vento sono graditi, nemmeno dagli animi romantici, perchè di pellegrinaggio anzi vogliono assistere con moderna curiosità all'inaugurazione dell'anno oratoriano.

Verso le 14 le nuvole si spostano più in là, ed ecco apparire uno squarcio di cielo azzurro.

È un Oratorio speciale quello del Forlanini. Non lo definiamo nato o morto, tutti possono accedervi, così quando gli organizzatori si dirigono sui luoghi delle gare una fiumana di persone li circonda.

Via ai giochi!

La gimcana, vero cross ciclistico e motociclistico: abbiamo visto la bravura e la pantiglionità particolarmente in ragazzetti appena allacciati alla prima classe della media.

Poi la gimcana delle ragazze sulla pista di schettinaggio, ove la grazia dei movimenti allieta sempre la vista e lo spirito. Non è mancato neppure il ritorno ai giochi tradizionali: l'assalto alle pignatte, la spassosa corsa nei sacchi, il pozzo di san Patrizio e l'albero della cuccagna; un entusiasmante arrancare di giovanotti tesi alla conquista di succulenti prodotti penzolanti quasi con ironico sfottimento, dall'alto di un albero turgido di grasso e di diabolici unguenti per rendere sempre più ardua la conquista.

E poi incontri di pallavolo, pallacanestro, tennis, ecc. e, a sera, in chiusura, con un'incessione alle predilezioni giovanili di moda: l'orchestra yè-yè.

Gran folla di spettatori, particolarmente genitori che assistono, un poco incuriositi e molto divertiti, ai giochi dei loro ragazzi, ritornando, con viva nostalgia, agli anni migliori della loro giovinezza.

A SAN NICOLAO DELLA FLÜE

NUOVA LINEA CONCILIARE

Abbiamo raccolto, in questi giorni, simpaticissimi commenti sui fraterni rapporti stabiliti fra i Capi famiglia che già collaborano, nelle varie organizzazioni religiose, con il reverendissimo prevosto don Cornelli, tanto sul piano sostanziale quanto persino sull'aspetto formale. Il loro «dialogo» ormai si stringe nell'affiato di un «tu» sorprendente da una parte ed efficacissimo ai fini dell'immediatezza delle intese, pur nella libertà e nel rispetto delle reciproche opinioni.

Il parroco, ben felice di questi rapporti di calda famigliarità, si augura che si allarghino maggiormente per giungere alla costruzione del tempio in un clima che realizzi la coadiuvazione della Casa di Dio da parte di tutti, rinnovando i riflessi augusti delle pagine più belle della storia di Davide e del popolo eletto.

★ ★ ★

Il Forlanini - anno 1 n. 2 del 01-11-1966

NELLA CAPPELLA-BARACCATA DI VIA DECORATI

Presentato il progetto della nuova Chiesa

All'interno della chiesetta di via Decorati sono visibili i progetti in scala 1 : 100 della Chiesa e delle Associazioni parrocchiali che sorgeranno di fianco.

I progetti, dovuti al dott. arch. ing. Ignazio Gardella di Milano, illustrano i vari tronchi della costruzione, le piante e la planimetria generale del Centro religioso.

Quanto prima dovrebbe installarsi il cantiere per l'inizio dei lavori, rinviati inevitabilmente per la mancanza del nulla-osta da parte della Civica amministrazione.

Zanto) e la dispensiera ha dato il suo regolare alla relazione.

In attesa che il Patronato disponga ulteriori interventi, la Direzione didattica ha provveduto alla distribuzione di pacchi e materiale di cancelleria giacenti dallo scorso anno.

Tra poco avranno pure inizio i corsi di avviamento allo studio del francese organizzati dal Centre français d'études et d'information con l'autorizzazione del Provveditorato agli studi.

I RAGAZZI NOMADI

NELLA CHIESETTA DI VIA DECORATI

Solenni Quarantore

Iniziata la catechesi sulla Bibbia ● Nulla osta del Comune per le opere parrocchiali

Si sono tenute, nella chiesetta di via Decorati al Valor Civile, le solenni «Quarantore» durante le quali è stato esposto il Santissimo Sacramento all'adorazione dei fedeli.

Hanno pure avuto inizio le lezioni di catechesi sulla «Bibbia», che proseguiranno il primo ed il terzo venerdì di ogni mese alle ore 21.

È stato annunciato che il Comune ha dato il nulla osta per la costruzione delle opere parrocchiali e che è stato presentato ai competenti uffici il progetto per la costruzione delle opere femminili.

Il Forlanini - anno 1 n. 3 del 01-12-1966

PRIMA SANTA COMUNIONE A SAN NICOLAO

Centoventi, tra bambini e bambine che si erano da tempo degnamente preparati al Sacramento eucaristico, hanno avuto la gioia di ricevere, martedì 25 aprile, la prima Santa Comunione.

La cerimonia, probabilmente l'ultima del genere che si svolgerà nella chiesetta baraccata di largo Decorati al valore Civile, ha richiamato molta folla di fedeli che ha seguito con particolare gioiosa commozione il sacro rito.

Il Forlanini - anno 2 n. 5 del 01-05-1967

La Notte

OGGI A M

GARA DI VELOCITÀ fra un prete e il Comune per il Centro Forlanini

E' un problema grosso, quello dei quartieri periferici: l'Istituto Case Popolari costruisce le case, il Comune dovrebbe approntare tutti i servizi sociali e pubblici, gli assegnatari dovrebbero (nel giro di pochi mesi) trovare un insediamento normale, senza pecche, lacune e - grave — senza mancanze. Ma, non sempre è così e di conseguenza i quartieri periferici risultano della — appunto — mancanza di cose spesso essenziali. Non è il caso del quartiere Forlanini, sorto in questi ultimi tempi lungo la via Mecenate e che, fra non molto, si congiungerà con l'altro quartiere in via di realizzazione, il Martidue, costruire a sordi quasi sfiora i confini di un terzo quartiere (il «Arbigliano» - quest'ultimo sorto su una vasta area a sinistra del viale che porta a Linate).

Nel quartiere Forlanini vivono oggi circa diecimila persone: nel nuovo quartiere Monluè si stanno costruendo mille appartamenti; insomma, ci troviamo di fronte a una piccola città, con tanto di supermercato, farmacie, bar, ristoranti, una scuola media, due scuole elementari, due asili (più uno in costruzione), una polisportiva con 11 squadre atletiche e federate, la chiesa, i mezzi di pubblico trasporto.

Ma anche al «Forlanini» qualcosa mancava ed è occorso l'intraprendenza di un giovane prete per colmare la lacuna: le attrezzature per creare iniziative tendenti a risolvere il problema del tempo libero dei giovani (in periferia, questo problema è ancor più sentito e facilmente si creano delicate situazioni che degenerano talvolta nel teppismo). Don Piero Cannelli (43 anni) è il parroco di San Nicolao della Flue e la sua chiesa è una baracca di legno rudimentale, distante in uno spiazzo in mezzo alle case. Don Piero con la perizia decisiva ch'è proprio all'Istituto Case Popolari ed è riuscito ad avere circa 15 mila metri quadrati, tutt'attorno alla chiesa, proprio fra il quartiere «Forlanini» e il quartiere «Monluè». Adesso spera che l'Istituto provveda anche alla recinzione di questa vasta area. Poi, senza un soldo, è partito verso la grande avventura e domenica 25 giugno, quella avventura sua comunque dal successo: le autorità cittadine inaugureranno il centro sportivo «Forlanini» con annesso il campo-giuochi per bambini e il costruendo centro sociale. Nemmeno lui sa come c'è riuscito.

«Un miracolo — dice, ridendo don Piero Cannelli — ma siamo soltanto agli inizi. La battaglia sarà per così dire. La battaglia sarà per così dire».

E questa battaglia sarà un sottofondo polemico: c'è una polemica del tutto incomprensibile tra il parroco da una parte e il Comune di Milano dall'altra. Quest'ultimo intende costruire vicino alla chiesa un centro commerciale per le esigenze di quartiere. Che grosso motivo diversione esiste sicuro attrito. Nessuno nega zone lo vuole: gli abitanti del «Forlanini» chiedono, invece, una scuola materna o un centro INAM. A don Piero piange il cuore al pensiero che nuova cubatura viene spesa per un centro commerciale — con quello a gli, diventa un pierdo fondo sociale-sommiglia e così stringe i tempi e cerca di premere il contropiede il Comune (soldi permettono) piuttosto lento nelle sue realizzazioni. Con l'aiuto della popolazione e di alcuni volontari, don Piero vuole ora trasformarlo — sul 10 mila metri quadrati di un centro sociale e indipendente.

E i soldi? «Non ne ho pure — dice don Piero — sono fuori per 20 milioni, spesi solo per il drenaggio del terreno, gli scavi. Il riporto dalla stazione». E chiede conferma all'arch. Sergio Magnani e al prof. Angelo Giulini suoi più diretti collaboratori.

Domenica, s'è detto, inaugurazione della prima realizzazione: il campo-gioco. Dibattito sulla rappresentanza del Cardinale, il vice-presidente del CONI, onorevole Giulio Andreotti, il presidente delle Case Popolari, prof. Venegoni. E ci sarà tutta la popolazione del quartiere. Saranno inaugurati il campo di calcio regolamentare per squadre — sul quello di pallacanestro, quello di pallavolo, il bocciodromo (in cemento) e quattro tavoli tennistici per campionato. Il campo per i pulcini a rotelle, il campo di tennis coperto (stato a condizione infelicissima, chiuso), la palestra sportiva, la piscinetta con 16 spogliatoi tutti dotati di docce. Le autorità vedranno poi un vasto spazio-giochi per gli anziani: il sogno di don Piero avrà trovato i suoi.

La Notte - 24-06-1966

MIGLIORI, BERTE', CANNARELLA parleranno sul matrimonio

Dal 17 febbraio al 17 marzo, sono state programmate, nella chiesetta baraccata di largo Decorati al Valore Civile, cinque conferenze sul matrimonio.

Relatori sono valenti nomi che non hanno mancato e non mancheranno di suscitare interesse in tutta la popolazione.

Il 17 febbraio il prof. Venegoni, Presidente dell'I.A.C.P., ha parlato sulla natura e l'indissolubilità del matrimonio.

Il 25 febbraio il prof. Giuseppe Migliori, primario ginecologo, ha trattato il tema: «moralità ed attentati al matrimonio».

Le altre 3 conferenze saranno tenute:

Il 3 marzo, dall'on. avv. Giovanni Battista Migliori, Presidente nazionale del Fronte della famiglia, sul tema: «fecondità e socialità educativa»;

Il 10 marzo dall'on. prof. Pier Antonino Berté, relatore della Commissione parlamentare per la scuola sul tema: «psicologia e divorzio»;

Il 17 marzo dal dott. Salvatore Cannarella, Assessore all'edilizia popolare del Comune di Milano, sul tema: «nobiltà e spiritualità».

CENTRO CULTURALE FORLANINI

«Il centro culturale forlanini» ha convenzionato per tutti gli amici le seguenti facilitazioni:

AUTOSCUOLA FORLANINI

Via Cardinal Mezzofanti, 2

Prezzo speciale per il corso completo.

TEATRO ANGELICUM

Piazza S. Angelo, 2

Sconto del 30 % sul prezzo normale di platea o galleria, acquistando speciali blocchetti da 10 biglietti ciascuno, usufruibili in ogni spettacolo pomeridiano e serale di giorno feriale, anche prefestivo.

Il blocchetto di 10 biglietti platea costa L. 5.000 (anzichè L. 10.000); galleria L. 3.500 (anzichè 7.000).

TEATRO GEROLAMO - COMPAGNIA STABILE DEL TEATRO MILANESE

Piazza Beccaria, 8

Blocchetto di 4 biglietti di poltrona utilizzabile anche per gli spettacoli nei giorni festivi e prefestivi L. 7.000 (ogni biglietto viene a costare L. 1.750 anzichè 2.500).

Il Forlanini - anno 2 n. 3 del 01-03-1967

Polisportiva Forlanini

Bilancio di fine anno

SUPERBO PIAZZAMENTO DEI CESTISTI «JUNIORES»

Con la partita di ricupero di domenica 11 dicembre si è concluso il girone di andata di Pallacanestro, categoria Juniores del campionato indetto dal Centro Sportivo Italiano.

Impegnati nel difficile girone «D» che allinea formazioni escluzivamente cittadine ed esattamente di Piazza S. Ambrogio - di Mac Mahon - di Via Saccardo - di Via Vitruvio - di Via Giusti - di Via Previati e S. Maria del Suffragio, i nostri cestisti hanno concluso il turno di andata con un piazzamento che li vede pari merito in testa alla classifica con il Pavoniano. Vi è però una riserva molto importante da tenere presente: proprio nell'incontro Pavoniano-Forlanini, conclusosi con la vittoria di quelli di casa per lo scarto di un sol punto 23-22, l'arbitro constatava sul finire della partita una grave irregolarità commessa dalla squadra avversaria per cui la Polisportiva Forlanini inoltrava regolare ricorso ancora «sub iudice». Nella eventualità di partita da ripetersi, un risultato positivo per la nostra squadra la classificherebbe campione d'inverno.

Sul piano tecnico va rivelato con soddisfazione che la squadra, guidata con rara competenza dal Sig. Safran, gira bene, ben impostata, soprattutto affiatatissima nei suoi elementi che tutti lavorano non per l'affermazione personale ma per la difesa dei propri colori. Dunque: ad maiora! In umiltà e fratellanza. E il miglior augurio per l'anno che incomincia e li vedrà impegnati al traguardo finale.

● ● ●

UNA SCOPERTA INVERNALE

I tennis della California al Forlanini

Non è una esagerazione già un ardito slogan pubblicitario ma una verità ed una realtà. I californiani, specie quelli che, grazie alla loro borsa ben fornita, frequentano il lussuosissimo albergo «Coronado» di San Diego in California, sono soliti [illegible] a titolo di vanto i campi da tennis di questo incantevole luogo di soggiorno, campi costruiti con lo stesso brevetto che ha generato quello della Polisportiva Forlanini. Molti sono indotti in errore nel pensare che il fondo da gioco sia fatto in cemento pitturato a verde. Sono invece elaborati strati di sostanze bituminose elastiche trattate poi e ricoperte da ben cinque strati di vernici speciali.

Questo brevetto permette elasticità al fondo e toglie quindi quel penosissimo difetto dei campi duri che stroncano ed infiacchisce la resistenza delle caviglie. La scoperta invernale c'è e graditissima. Esattamente mezz'ora dopo la caduta della recente neve (il tempo per scopar via il candido manto) abbiamo disputata una partita in perfetta tenuta di terreno di gioco. Così, visibilità permettendo, si gioca in tuta in una cornice di nebbia.

Possiamo dunque affermare e concludere, per averci tolta la nostra esperienza, che finalmente esiste un campo in cui si può giocare in pieno inverno all'aperto, lontani dai miasmi provocati dalle consuete tute gonfiabili: è solo questione di usare un maglione o una tuta, a secondo delle necessità del proprio fisico.

Il tennis del Forlanini vi attende dunque in qualsiasi ora della giornata.

Il Forlanini - anno 2 n. 1 del 01-01-1967

L'ultimo nella baracca

Il Natale testè trascorso è l'ultimo che ha visto riunita la Comunità del Forlanini nella cappella baraccata di Largo Decorati al Valor Civile. I lavori per il complesso che sorgerà nel 1967 sono da poco iniziati e tutti si augurano che le aspettative non vengano meno.

Molte persone hanno scritto e chiesto «quanto verrà a costare»; molte vorrebbero conoscere che cosa potrebbero fare per «dare una mano» concretamente.

Ne parleremo sui prossimi numeri!

PER TUTTI I RAGAZZI IL CONCORSO PRESEPI

Rinnovando la tradizione, anche quest'anno è stato lanciato il Concorso Presepi fra tutti i ragazzi del Forlanini.

Una apposita Commissione visiterà i presepi concorrenti e premierà i migliori.

FESTA DELLA MAMMA AL FORLANINI

Sabato 13 maggio nella Cappella baraccata di via Decorati alla Santa Messa delle ore 7 è stata rivolta alla Madre del Signore una supplica per implorare sulle famiglie del quartiere, sui figli e su tutte le persone care salvezza spirituale e serenità sociale.

La domenica successiva, 14 maggio, a tutte le mamme è stata offerta una rosa benedetta.

Il Forlanini - anno 2 n.6 del 01-06-1967

CONSACRAZIONE DEI NEONATI AL S. CUORE

Una particolare commovente cerimonia si è svolta nella chiesetta baraccata di largo Decorati al Valore Civile: la consacrazione di neonati al S. Cuore. La preghiera è stata letta da una mamma attorniata da coinquilini dello stabile.

L'iniziativa ha riscosso vivi consensi e verrà ripetuta.

● ● ●

Il Forlanini - anno 2 n. 7-8 del 01-07-1967

MININOTIZIE

LE SANTE QUARANTORE

● Nella cappella di via Decorati si sono svolte le SS. Quarantore con grande affluenza di fedeli. Particolare nuova è rappresentata la «catechesi della Bibbia» al SS. Sacramento da parte del sig. Mario Bianco, Consigliere comunale e funzionario dell'I.A.C.P.

★ ★ ★

L'UNITÀ DEI CRISTIANI

● Dal 18 al 25 gennaio prossimo si terrà la settimana della preghiera universale per l'unità dei cristiani».

Il Forlanini - anno 2 n. 12 del 01-12-1967

Direttore Responsabile: Franco Emide

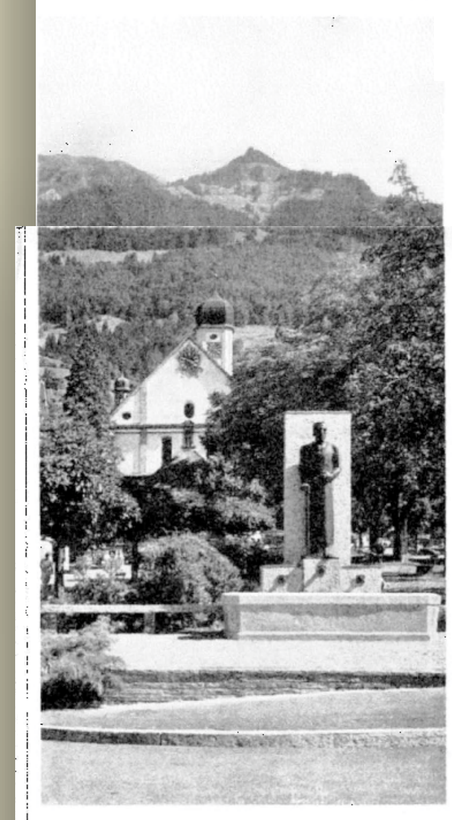
Pellegrinaggio al Santuario di S. Nicolao della Flüe

l'Apostolo della Pace

IN SACHSELN (SVIZZERA) IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUECENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA PARTENZA DEL SANTO DA CASA PER L'EREMITAGGIO DELLA FLÜE (RUPE)

1467 - 15 ottobre - 1967

PRESENZIANO CARDINALI DI S. ROMANA CHIESA RAPPRESENTANZE UFFICIALI DEI CANTONI SVIZZERI E LA DELEGAZIONE MILANESE DELLA PARROCCHIA «S. NICOLAO DELLA FLÜE» DEL FORLANINI



ATTENZIONE!!!

IMPORTANTE! Tutti i partecipanti al pellegrinaggio devono essere muniti di un documento personale valido per l'espatrio ed in ogni caso non scaduto.

Le carte d'identità recentemente rilasciate non abbisognano più del visto della Questura.

I minori di anni 15 devono essere iscritti sul passaporto del genitore con il quale viaggiano, oppure devono essere in possesso del «certificato di nascita per l'espatrio», munito del visto della Questura.

Detto certificato si ottiene subito presentandosi con due testimoni (possono essere familiari, che abbiano un documento di riconoscimento personale valido) e il minore in Comune (via Larga) piano ammezzato, stanza 87. Deve essere compilato un apposito modulo al quale va allegata una fotografia formato tessera.

Per il visto della Questura occorre presentare domanda in carta bollata in via Fatebenefratelli — Ufficio Passaporti —, allegando il certificato di nascita predetto. Con cortese richiesta al funzionario addetto, si può ottenere subito anche questo visto.

2° PREMIO FOTOGRAFICO

Centro Culturale Forlanini

Domenica 1 ottobre si è svolta la premiazione dei partecipanti al II Premio fotografico del Centro Culturale Forlanini.

E' stata assegnata la Coppa della Ripartizione Turismo del Comune di Milano al signor Tettamanzi Nino, di Monza, primo classificato.

Cinque medaglie, pure della Ripartizione turismo del Comune di Milano, sono state assegnate, ex-aequo, ai signori: Angotti Giovanni, di Milano; Biancardi Renato, di S. Angelo Lodigiano; Bonifazi Vincenzo, di Milano; Franzi Giuliano, di Senigallia (Ancona) e Rizzo Guido, di Milano.

«Segnalazioni di merito» sono state conferite ai signori Busco Giovanni Walter (Milano), Cambielli Daniele (S. Angelo Lodigiano), Ciboldi Gianni (Milano), Damascelli Bruno (Milano), Lentini Silvio (Paderno Dugnano), Lucarelli Aldo (Milano), Mari Gianantonio (Milano), Morelli Paolo (Milano), Prà Gian Carlo (Milano), Riboldi Luigi (Milano), Sansone Antonio (Milano), Sbalzarini Renzo (Milano) e Terrana-Zambon (Milano).

Agli altri concorrenti è stato inviato un attestato di partecipazione.

Le fotografie premiate e segnalate, nonchè altre ritenute di un certo interesse, sono esposte in una sala (g.c.) della Ripartizione Turismo del Comune di Milano in via Marconi 2 (piazza Duomo).

Il Centro culturale Forlanini ringrazia vivamente l'Assessore al Turismo, dott. Gian Franco Crespi, per il valido contributo apportato alla iniziativa.

NELLA CHIESA DI LARGO DECORATI AL VALORE CIVILE

Don Pietro Guanziroli è il nuovo coadiutore della Parrocchia di S. Nicolao della Flüe

Nato nel 1916, fu ordinato sacerdote nel 1940 e proviene dalla parrocchia di S. Michele Arcangelo e S. Rita (di via dei Cinquecento).

Ha perso la mamma, che aveva largamente superato la ottantina, lo scorso anno.

Provvisoriamente è alloggiato in via Cossa 25/4.

A don Pietro, da tutto il Forlanini, vada il più cordiale saluto di benvenuto ed il più fervido augurio di feconda ministero sacerdotale.

★ ★ ★

Il Forlanini - anno 2 n.10 del 01-10-1967

PER INIZIATIVA DEL CENTRO CULTURALE FORLANINI

RICORDATO J. KENNEDY

La sera di venerdì 13 gennaio nel locale della Chiesa di Largo Decorati al Valore Civile (gentilmente concesso) è stato proiettato il film a colori sulla vita di J. F. Kennedy «Anni di luce, giorno di bello».

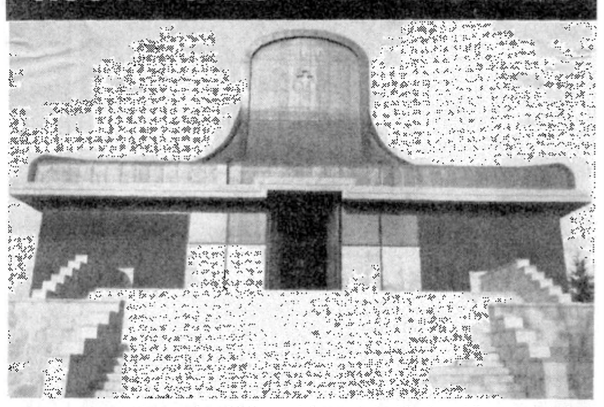
La figura del giovane Presidente cattolico della «Nuova Frontiera» è stata ricordata dal direttore del Popolo Lombardo, dott. Siro Brondoni.

● PRO ORATORIO ● CHI AVESSE CARTA

Il Forlanini - anno 2 n. 2 del 01-02-1967

Il Giorno del 19-03-1970

NUOVA CHIESA AL FORLANINI



Ispirata a concetti biblici — viene definita una tenda o un padiglione — si inaugura oggi la nuova chiesa parrocchiale del quartiere Forlanini: è dedicata a San Nicolao della Flüe e la consacrazione verrà fatta alle 17,30 di oggi dal cardinale Giovanni Colombo. Da un punto di vista architettonico (l'autore è Ignazio Gardella) l'edificio rappresenta una delle più interessanti realizzazioni sacre eseguite a Milano negli ultimi anni grazie all'inconsueta copertura che contrasta con la monotonia delle linee delle costruzioni circostanti; l'interno è di una solennità austera, con la volta a tasselli sottili e interventi artistici di vario tipo. Ricordiamo un crifisso in bronzo di Lello Scorzelli con il Cristo, il cardinale Montini e San Nicolao, e il fonte battesimale e il tabernacolo disegnati dall'artista francescano Costantino Ruggeri. La realizzazione è del Comitato Nuove Chiese di Milano che ha saputo dimostrare ancora una volta la possibilità di armonizzare le strutture religiose nell'urbanistica cittadina.

ARTE SACRA DEL TEMPO NOSTRO

Il tabernacolo della chiesa di S. Nicolao della Flue a Milano è opera di padre Agostino Ruggeri.

Padre Ruggeri mira ad ottenere un suo intento preciso, non attraverso astrazioni astrattive, ma attraverso la trasfigurazione di forme che troviamo in oggetti di uso più comune nel nostro tempo, per farne utensili sacri nel senso più vero di questa espressione.

Qui il bronzo riproduce il secchio legno intarlato dell'antica madia, l'arca del pane, dove la massa d'acqua e farina veniva impastata, e, dopo essere stata benedetta con un triplice segno di croce, fermentava e lievitava.

E' chiaro che anche i più ostinati conservatori, ostili per costituzione ad ogni novità, non dovrebbero trovare motivo di disaccordo in queste opere del frate artista.

Il tabernacolo del P. Ruggeri è nuovo ed originale. Le sue dimensioni sono normali ed al centro ha una porticina di cristallo di forma rettangolare. L'interno è illuminato elettricamente e la luce, sulle pareti di metallo dorato, si diffonde in toni caldi ed in netto contrasto con la opacità del bronzo.

Questo tabernacolo non è uno scrigno e permette la vista di un piccolo canestro di vimini, nel quale sono contenute le Ostie Consacrate. L'effetto prodotto è quanto mai suggestivo, e non può essere reso completamente nè con le parole nè con le illustrazioni.

La esposizione delle Ostie in un canestro non è nuova anche perchè è quasi un'ovvia soluzione: da un canestro simile il Signore forse ha preso il pane per benedirlo, trasformarlo nel suo Corpo e distribuirlo agli apostoli.

Per la coerenza che deriva dalle linee del P. Ruggeri, è certo che questa sua opera non sia finita in qualche ornata cappella di suore, ma in una chiesa spoglia e imponente come S. Nicolao.

L'eco di Bergamo del 06-05-1970